

COMUNICAZIONI PER I SOCI

Il 17 luglio 2020 è mancato Enrico Ganni: editor Einaudi e da 45 anni traduttore dal tedesco di innumerevoli opere che hanno alimentato l'interesse e la passione dei lettori italiani per le letterature dei paesi di lingua tedesca. L'elenco dei suoi autori è sterminato. Bati citare Goethe, Kafka, Benjamin, Améry, Enzensberger. Era ancora attivissimo e la sua scomparsa segna una grave perdita per la germanistica italiana.

Nuovi bandi DAAD per brevi soggiorni di ricerca in Germania

Sono online i bandi DAAD con scadenza il 15 settembre 2020. I nuovi bandi si riferiscono a soggiorni in Germania nell'anno 2021 nell'ambito dei seguenti programmi di finanziamento: "Borse brevi di ricerca", "Soggiorni di ricerca per professori e ricercatori" e "Nuovi inviti per Alumni", rivolti rispettivamente a laureati di magistrale, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, professori ed ex borsisti DAAD che intendono svolgere un breve periodo di ricerca in Germania.

<https://www.daad.it/it/cercare-una-borsa-di-studio/borse-di-studio-daad-italia/>

Nei giorni 22.-24.10.2020 a Merano si terrà il **Convegno / Tagung**:

"1920-2020. Dalla Annessione alle Opzioni fino alla Proporzionale: la convivenza nell'Alto Adige oggi"/, 1920-2020. Von der Annexion über die Option bis zum Proporz: Zusammenleben in Südtirol heute"

promosso dal Gruppo di ricerca "Culture di confine" - Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in collaborazione con: Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige, Südtiroler Künstlerbund, Bolzano, Accademia di Studi italo-tedeschi, Merano

Programma

22.10., 14h30

Saluti / Grüße

Apertura convegno presso Accademia di Studi italo-tedeschi/Eröffnung der Tagung an der Akademie deutsch-italienischer Studien

Sez./Sekt. 1 – Passaggi / Übergänge

1. O. Überegger: *Globale Verflechtungen – regionale Auswirkungen: Der Pariser Frieden und die Tiroler Grenzfrage 1919.*

2. M. Martini: *La stampa tra la 'scoperta' del Sudtirolo e l'invenzione' dell'Alto Adige (1918-1922).*
3. U. Kindl: *"Vorwärts Freunde, wir müssen zurück". Ein Blick auf die Zeit zwischen Ende 1918 und Oktober 1922.*
4. P. Valente: *Lo sviluppo della pastorale in lingua italiana in Alto Adige dall'800 a oggi. Elementi di continuità tra prima e dopo l'annessione del 1918/20.*

23.10., 9h30

Sez./Sekt. 2 - Identità / Identitäten

1. A. Di Michele: *Identità confuse. Tedeschi e italiani in Alto Adige secondo il fascismo.*
2. W. Pescosta: *Il gruppo linguistico ladino-brissinese dal secondo dopoguerra a oggi. Fallimenti e conquiste di una minoranza sgretolata dagli interessi nazionalistici.*
3. L. Palla: *Questioni di identità e di confine nel corso della storia delle comunità ladine negli ultimi 100 anni.*
4. G. Mezzalana: *L'immigrazione italiana in Alto Adige dagli anni Venti al secondo dopoguerra: nodi e questioni.*
5. C. Romeo: *Un vecchio liberale sudtirolese nella controversia etnica. Bernhard Zallinger (1888-1957) e la questione altoatesina.*
6. M. Verdorfer: *"Cercasi ragazza tedesca...". Südtirolerinnen als Hausmädchen in italienischen Städten 1920 – 1960.*

23.10., 14h30

Sez./Sekt. 3 - Sguardi esterni / Blicke von außen

1. A. Di Benedetto: *Cartoline dal Tirolo. Eugenio Montale in val Pusteria.*
2. M. Cereghini: *Pier Paolo Pasolini e Alexander Langer: un dialogo contemporaneo? Pensieri ai margini, in terre di confine.*
3. I. Dughera: *Emblema di un paradigma gnostico: Guido Ceronetti e l' Alto Adige/Südtirol (1970-1995).*
4. L. Renzi: *"Il confine" di Vassalli. Una riabilitazione?*
5. H. Bausinger: *Ethnisch versus völkisch. Zu Erfahrungen in Südtirol in den 1950er- und frühen 1960er-Jahren.*

24.10., 9h30

Sez./Sekt. 4 – Culture / Kulturen

1. R. Bernardi: *Fünf außergewöhnliche Biographien aus Ladinien. Eine essayistische Neuerscheinung.*
2. H. Obermair: *Dissonantes Erbe: Südtirols bauliche Relikte von Faschismus und Nationalsozialismus als kritische Ressource für eine interethnische Erinnerungskultur.*

3. A. Costazza: *Due giovani scrittori italiani scoprono la storia del Sudtirolo (Marco Balzano e Romina Casagrande)*.
4. F. Delle Cave: *Der Kulturdiskurs in Südtirol seit den 70er Jahren bis heute. Objektive und subjektive Rück- und Ausblicke*.

24.10., 14h30

Sez./Sekt. 5 - Problemi aperti / Offene Fragen

1. G. Delle Donne: *Minoranze dominanti e maggioranze minoritarie: Il caso dell'Alto Adige/Südtirol nel secondo Statuto di autonomia (1972-2020)*.
2. P. Rina: *Ein blinder Spiegel? Anmerkungen zum Medienkonsum in einem Land an der Grenze*.
3. S. Stoppani: *La proporzionale etnica nel quadro giuridico e giurisprudenziale nazionale e dell'Unione Europea come chiave di bilanciamento della tutela delle minoranze*.
4. L. Fazzi: *Un'analisi sociologica sui risultati dell'apprendimento della seconda lingua tra i giovani della provincia di Bolzano*.
5. M. Ferrandi: *Autonomia e convivenza, ovvero sia degli strumenti con cui mangiare una Knoedelsuppe*.
6. H.K. Peterlini: *Minderheitenschutz und Migration – zwei kontrastierende oder versöhnbare Dimensionen der Südtiroler Gegenwart?*

Conclusioni del convegno / Abschluß der Tagung

COMITATO SCIENTIFICO / WISSENSCHAFTLICHER AUSSCHUSS:

Alessandro Costazza, Ferruccio Delle Cave, Andrea Di Michele, Hannes Obermair, Luca Renzi

CALL FOR PAPERS

Linguae & Rivista di lingue e culture moderne, 1-2021

The adult reader of children's literature

In his book *The Hidden Adult* (2008) Perry Nodelman emphasizes that labels such as Victorian literature or women's literature refer to the writer of the text rather than to its audience. However, children's literature is very rarely written by children, and as a consequence the epithet is clearly audience-based. It is because of this that Nodelman defined the "hidden adult" writer behind the text in terms of authorship, marketing and moral standards.

Although much recent scholarship has concentrated on the nature of children's literature as a genre, this special issue of *Linguae &* invites contributions that look specifically at the attraction of the genre for adult readers. It wants to concentrate on a series of questions that further concern Nodelman's "hidden adult". To what extent do writers of children's books aim at an adult audience as well? Can a book for children be seen as conveying a hidden (moral) message to the child's parents? Does it recreate a long-lost ideal of innocence for the grown-up reader? What marketing strategies entice an adult rather than a child to buy or desire such literature? To what extent do writers of children's literature satisfy inner urges to write such literature? How does the writer of children's literature try to influence a potential adult reviewer?

Although we prefer contributions in English, we also accept essays in Italian, French, German and Spanish. Authors wishing to propose a paper for this issue should register on the journal web site and upload their papers no later than December 15th, 2020. See Information for Authors. Only papers which fully comply with the requirements in the “Guidelines” and in the “Authors’ Statement” (the latter’s point 1.a in particular) will be accepted for the double-blind peer review process

L’adulto come lettore della letteratura per l’infanzia

Nel suo libro *The Hidden Adult* (2008) Perry Nodelman sottolinea che etichette quali ‘letteratura vittoriana’ o ‘letteratura femminile’ si riferiscono più a chi scrive un testo che a chi lo legge. Tuttavia la letteratura per l’infanzia è scritta molto raramente da bambini, e di conseguenza questa sua etichetta si basa chiaramente sui suoi lettori. È per questo che Nodelman ha definito lo scrittore “l’adulto nascosto” dietro il testo nei termini di paternità e standard morali e di mercato. Benché molti recenti studi si siano concentrati sulla natura della letteratura per l’infanzia come genere, questo numero speciale di *Linguæ &* invita contributi che evidenzino specificamente l’attrazione provocata dal genere in lettori adulti e intende concentrarsi su una serie di problemi che portano a ulteriori aspetti dell’“adulto nascosto” di Nodelman. Fino a che punto gli autori di letteratura per l’infanzia si rivolgono anche a lettori adulti? Un libro per bambini può intendersi come mezzo di trasmissione di un nascosto messaggio (morale) rivolto ai genitori dei bambini? Serve a ricreare nel lettore adulto un ideale di innocenza da tempo perduta? Quali strategie di mercato attraggono un adulto più che un bambino ad acquistare o a desiderare tale letteratura? Fino a che punto gli autori di letteratura per l’infanzia soddisfano spinte interiori quando la compongono? Ci sono modi usati da chi scrive letteratura per l’infanzia per influenzare un ipotetico lettore adulto?

Nonostante l’uso dell’inglese sia preferibile, la rivista accetta articoli anche in italiano, francese, tedesco e spagnolo. Si invitano gli autori che desiderano sottoporre i propri contributi, a registrarsi sul sito della rivista e a caricarli entro e non oltre il 15 dicembre 2020 (si veda la sezione Information for Authors che contiene informazioni anche in italiano).

Solo gli articoli che saranno caricati nel sito secondo quanto richiesto dalle “Linee guida per gli Autori” e dalla “Dichiarazione degli Autori” (si veda in particolare il punto 1.a di quest’ultima) saranno avviati al processo di referaggio.

PUBBLICAZIONI

(per richiesta del curatore)

Mario Bosincu (a cura di) Ernst Jünger, *Autunno in Sardegna*, Le Lettere, 2020.

Il volume raccoglie tre testi, *San Pietro*, *Serpentara* e *Autunno in Sardegna*, uniti da un filo rosso agli scritti dedicati alla Prima guerra mondiale che hanno reso famoso Ernst Jünger. Egli approda in Sardegna animato da quella stessa volontà di rinnovarsi interiormente tramite la fuga da una civiltà moderna “lontana dalla terra” che lo aveva condotto sui campi di battaglia. Certo, Jünger è un testimone del suo tempo troppo lucido per non accorgersi che la Sardegna è un microcosmo arcaico prossimo al tramonto, in cui si vanno già moltiplicando i segni della modernità e dunque dell’“annessione alla tecnica planetaria”.

Tuttavia, l’Isola offre ancora la possibilità di aprirsi un varco verso la pienezza di vita della natura: Sardinia sive natura, si potrebbe quindi dire, dato che l’Isola è vissuta come un tripudio di forme e colori in cui si manifestano la potenza e la fecondità di una natura risacralizzata nel segno dell’immagine archetipica della Grande Madre. Uomini e fiere perdono, così, sotto gli occhi di Jünger, contorni netti per prendere parte ai “ludi bellici ed amorosi di partner animali nel sogno della vita”.

(per richiesta di Luca Renzi)

Luca Renzi e Ubaldo Villani-Lubelli (a cura di) *La nuova Germania La Repubblica Federale 30 anni dopo la Riunificazione. Con un saggio di Ulrich Ladurner e prefazione di Aldo Venturelli, Edizioni ETS, 2020.*

A trent'anni dalla riunificazione tedesca del 3 ottobre 1990 il presente volume si prefigge l'obiettivo di offrire un quadro complessivo della situazione politica, istituzionale e internazionale della Repubblica Federale. I dieci saggi che compongono il libro – con prefazione di Aldo Venturelli – sono dedicati all'analisi di singoli aspetti specifici dei processi politici e sociali della Repubblica Federale, secondo una prospettiva storica ma anche considerando l'attualità politica. I temi e gli argomenti trattati vanno dagli aspetti politici e storico-istituzionali fino al contesto europeo e internazionale, per concludersi con un'ampia disamina del lungo cancellierato di Angela Merkel. Con contributi di: Luca Renzi, Ubaldo Villani-Lubelli, Ulrich Ladurner, Federico Niglia, Monika Poettinger, Beatrice Benocci, Matteo Scotto, Fernando D'Aniello e Jacopo Rosatelli.

(per richiesta di Chiara Conterno)

Chiara Conterno, Astrid Dröse (Hrsg.), *Deutsch-italienischer Kulturtransfer im 18. Jahrhundert: Konstellationen, Medien, Kontexte, BUP, Bologna 2020.*

Die Aufklärung ist eine Epoche intensiver und produktiver deutsch-italienischer Begegnungen, die bei aller Italophilie bzw. Germanophilie nicht ohne Irritationen, Widersprüche und Vorbehalte blieben. Die Beiträge des vorliegenden Bandes beleuchten in komparatistischer Perspektive und in exemplarischen Einzelstudien Aspekte dieses spannungsvollen, wechselseitigen Kulturtransfers. Unter welchen Voraussetzungen, in welcher Form und mit welchen Intentionen vollzieht sich der kulturelle Austausch zwischen Deutschland und Italien im 18. Jahrhundert? Welche Rolle spielten Kulturvermittler wie z. B. Übersetzer literarischer Werke und Medien wie Journale oder Briefe? Welche Transformationen brachte der Transfer mit sich? Welche sozialgeschichtlichen Kontexte und Praktiken (z. B. Kunst- und Kulturreisen) spielten im Hintergrund eine Rolle? Diese und viele weitere Fragestellungen werden in den zehn Beiträgen aufgegriffen, die Texte von Lessing, Muratori, Denina, Beccaria und Herder bis Goethe, Meinhard, Moritz und Heinse beleuchten. Der Band enthält Beiträge von Oliver Bach, Giulia Cantarutti, Chiara Conterno, Martin Disselkamp, Astrid Dröse, Elena Polledri, Jörg Robert, Francesco Rossi, Silvia Ruzzenenti, Gideon Stiening, Friedrich Vollhardt.

<https://buponline.com/prodotto/deutsch-italienischer-kulturtransfer-im-18-jahrhundert/>

(per richiesta dell'autrice)

Lucia Cinato, *Voci di tedeschi in fuga. L'intervista autobiografica come contributo alla memoria collettiva, Alessandria, Edizioni Dell'Orso, 2020*

Le voci dei tedeschi in fuga di cui si parla in questo libro sono quelle di tre sopravvissuti ai drammatici eventi degli ultimi mesi della seconda guerra mondiale, che hanno vissuto esperienze traumatiche diametralmente opposte, seppur provenienti dallo stesso contesto familiare. Nella forma di interviste narrative autobiografiche, le loro testimonianze orali raccontano, a distanza di settant'anni, i fatti che li hanno colpiti dal gennaio 1945 nella Prussia orientale, quando erano ancora bambini o appena adolescenti e l'Armata Rossa sovietica avanzava sul fronte orientale. Lo scopo di queste registrazioni e dell'indagine qui condotta è quello di offrire un esempio di analisi linguistico-discorsiva del parlato conversazionale, focalizzandosi sul ruolo dell'interazione tra intervistatrice e intervistato e indagando la correlazione tra luoghi, memoria, emozioni e identità

attraverso la codifica linguistica del processo del ricordare. Le testimonianze vengono analizzate con l'aiuto di esempi concreti per ricostruire da una parte lo spazio e le vie di fuga di uno dei protagonisti, dall'altra la lingua delle emozioni e della costruzione identitaria delle altre due intervistate. Particolarmente interessante risulta l'intreccio che si crea tra le testimonianze personali e i fatti 'ufficiali' della storia, con integrazioni reciproche. Emergono numerosi aspetti stratificati in un ricco evento polifonico, tra cui spicca in primo piano l'elemento linguistico-conversazionale. Queste interviste ci consentono di dare voce alle storie personali, ampliando la nostra conoscenza su questioni che per troppo tempo sono state taciute o affrontate solo parzialmente sia dalla società tedesca del dopoguerra, sia dalla comunità internazionale, senza negare la responsabilità collettiva, ma trasformando i silenzi in una realtà parlante, nel tentativo di costruire una memoria storica veritiera.

Il volume è rivolto a germanisti, a studenti di lingua tedesca e a tutti coloro che desiderano approfondire sia tematiche linguistiche, sia tematiche legate alla fuga e alle espulsioni dai territori orientali, in un periodo segnato da ingenti tragedie per la popolazione civile tedesca e per l'Europa tutta costretta, alla fine della seconda guerra mondiale, a imponenti movimenti migratori.

<https://www.ediorso.it/voci-di-tedeschi-in-fuga.html/>

Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati ai soci nella prima settimana di ogni mese

Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a aig.segreteria@gmail.com

<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>